



Più Prevenzione meno Cancro



ANNO 41 - N°01-02 GENNAIO / FEBBRAIO 2026



ANVOLT, non lasciamo mai nessuno solo

di Marco Infelise

Ogni anno, il 4 febbraio, la Giornata Mondiale contro il Cancro richiama l'attenzione globale sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce, della ricerca e del sostegno alle persone affette da patologie oncologiche. È in questo panorama che si inserisce, da oltre quarant'anni, l'impegno della nostra associazione, ricco di uno spirito di solidarietà attivo e concreto. Fin dalla sua nascita, ANVOLT si è schierata accanto a chi affronta la malattia oncologica con l'obiettivo di offrire un aiuto autentico e umano, fatto di presenza, ascolto e accompagnamento. Nessun paziente viene lasciato solo nel suo percorso, grazie a una rete di volontariato che sostiene, orienta e affianca le persone nei momenti di maggiore fragilità, ricordando ogni giorno che la cura passa anche dalla vicinanza e dalla condivisione.

L'associazione ha costruito, fin dai suoi

esordi, una solida catena di volontari e professionisti impegnati nel miglioramento della qualità di vita dei pazienti oncologici e delle loro famiglie. Nel corso del tempo, ANVOLT ha sviluppato un'azione articolata su più fronti: assistenza sanitaria, psicologica e sociale, con servizi pensati per accompagnare le persone nelle diverse fasi della malattia; supporto economico e logistico, attraverso contributi e soluzioni abitative per chi deve spostarsi per cure chemio-radioterapiche; attività di prevenzione rivolte sia alla popolazione generale sia al mondo scolastico, volte a diffondere una cultura della salute e della diagnosi precoce; formazione continua dei volontari, affinché l'aiuto offerto sia sempre competente, empatico e qualificato; sostegno alla ricerca scientifica, mediante iniziative e collaborazioni che contribuiscono al progresso in ambito oncologico.

Questa organizzazione articolata con-

Segue a pag. 2

EDITORIALE



Flavio Tesolin
Direttore
Più Prevenzione
meno cancro

Nelle scorse settimane un episodio avvenuto a Senigallia ha riportato al centro dell'attenzione una realtà che molti malati oncologici conoscono fin troppo bene: l'attesa in pronto soccorso. Un paziente affetto da tumore è rimasto per ore in attesa di assistenza. Al di là delle responsabilità specifiche, questo caso ci interroga come comunità: è davvero questa l'assistenza che vogliamo garantire a chi vive con una malattia oncologica? I pronto soccorso italiani sono spesso sovraffollati e sotto organico.

Segue a pag. 3

VITA DI ASSOCIAZIONE



Inaugurazione del nuovo poliambulatorio di Fano con il taglio del nastro da parte dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune Dottor Lucia Tarsi. ANVOLT Fano si trova in via Roma 73-c.

Segue a pag. 6

**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**



ANVOLT, non lasciamo mai nessuno solo

da pagina 1

sente ad ANVOLT di operare in modo capillare e concreto, come dimostra l'attività delle delegazioni sparse sul territorio italiano, impegnate negli ambulatori specialistici dedicati alle visite di prevenzione e nei progetti comunitari. Ogni sede locale interpreta i bisogni specifici della propria comunità, adattando i servizi e costruendo collaborazioni con enti pubblici, strutture ospedaliere, associazioni e istituti scolastici. Un impegno diffuso che riflette pienamente lo spirito della Giornata Mondiale contro il Cancro.

La forza di ANVOLT risiede però soprattutto nella sua identità: un'associazione nata dall'iniziativa di cittadini comuni, spesso colpiti in prima persona o negli affetti familiari dalla malattia oncologica, che hanno scelto di fare la differenza attraverso un volontariato concreto, caratterizzato da ascolto, presenza, accompagnamento alle visite, supporto nelle pratiche burocratiche e sostegno nelle difficoltà economiche e psicologiche. È un volontariato che si aggiorna e si confronta costantemente. Non a caso, ogni anno l'associazione investe nella preparazione dei suoi volontari, consapevole che la qualità dell'assistenza dipende anche dalla competenza e dalla sensibilità di chi la offre. In un momento in cui la malattia rischia di isolare chi ne è colpito, ANVOLT costruisce ponti di solidarietà. In un percorso spesso segnato dalla paura, l'associazione offre orientamento e sostegno, restituendo dignità e speranza a situazioni che, a volte, possono apparire schiacciati. Questo approccio umano e personalizzato rappresenta uno

dei tratti distintivi dei volontari ANVOLT, che da sempre pone al centro la persona, non solo la patologia. Il 4 febbraio non è quindi un appuntamento meramente simbolico, ma un'occasione per ricordare che la lotta contro il cancro si combatte ogni giorno, in modo coordinato tra diversi attori.

La Giornata Mondiale contro il Cancro invita infatti istituzioni, cittadini e associazioni a unirsi in un impegno collettivo, ricordando che nessuno dovrebbe mai affrontare la malattia in solitudine (Per il triennio 2025-2027, come tema ufficiale è stato adottato "United by Unique" (Uniti dall'Unicità). È proprio da questo principio che nasce e si rinnova ogni giorno l'azione della nostra associazione, che, grazie alla sua storia e alla sua presenza diffusa sul territorio, dimostra come il cambiamento sia possibile

quando la solidarietà si traduce in organizzazione, l'empatia in servizi concreti e la comunità sceglie di prendersi cura delle fragilità dei suoi membri.



Un gruppo di nostri volontari: la linfa vitale di ANVOLT

Visite oncologiche ANVOLT primi 9 mesi 2025

visite senologiche



6.056

visite dermatologiche



1.305

visite ginecologiche



10.147

pap-test.



7.892

Ecco perchè sostenere ANVOLT significa quindi sostenere un modello di cura centrato sulla persona, non solo sulla malattia, e contribuire alla costruzione di una società più consapevole, attenta e umana.

Ogni 4 febbraio ci ricorda che la lotta contro il tumore è una battaglia che riguarda tutti noi e che si vince insieme, un gesto alla volta, una persona alla volta, attraverso un cammino costante fatto di presenza, vicinanza e condivisione. Senza che nessuno venga lasciato indietro.

**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

«Guardiamo al futuro mantenendo forte la nostra identità»

ANVOLT è nata dall'iniziativa di cittadini comuni e oggi è una realtà strutturata e capillare. Qual è stata la chiave per mantenere nel tempo lo spirito originario del volontariato, coniugandolo con una crescita organizzativa sempre più complessa?

«La capacità di espandersi senza perdere la propria "anima" o lo spirito originario del volontariato risiede nell'equilibrio tra crescita organizzativa e fedeltà ai valori fondativi; la motivazione profonda – sentirsi utili e connettersi socialmente – rimane il motore principale. Mettere l'individuo e la famiglia al centro del processo di assistenza, professionalizzando la gestione ma senza mercificare il dono, credo sia d'obbligo».

Uno degli elementi distintivi di ANVOLT è l'approccio umano e personalizzato al paziente oncologico. In un sistema sanitario spesso sotto pressione, quanto è importante oggi il ruolo delle associazioni di volontariato nel colmare i bisogni non solo clinici, ma anche psicologici e sociali dei malati?

«In un contesto sanitario spesso orientato all'efficienza clinica e soggetto a forti pressioni, il ruolo delle associazioni è cruciale e insostituibile nel colmare i bisogni umani, sociali e psicologici dei malati oncologici. Cerchiamo di agire come un ponte fra ospedale e vita quotidiana di ogni assistito, garantendo un approccio che pone la persona al centro, non solo la malattia. Tentiamo continuamente di migliorare, arricchire e personalizzare il percorso di assistenza, offrendo, oltre all'assistenza domiciliare, all'accompagnamento, al sostegno economico e al segretariato sociale, anche servizi come la riabilitazione psicomotoria, l'informazione e interventi di rete per il reinserimento sociale, sempre cercando di alleviare il carico non clinico che grava sul paziente e sulla sua famiglia».

La prevenzione e la diffusione di una cultura della diagnosi precoce occupano un ruolo centrale nelle attività

dell'associazione. Quali strategie ritiene più efficaci per coinvolgere le nuove generazioni e rendere questi messaggi incisivi e duraturi?

«Per coinvolgere le nuove generazioni nella cultura della prevenzione e della diagnosi precoce, è necessario adottare strategie mirate, passando da un modello di informazione passiva a uno di partecipazione attiva. Dopo un'esperienza di oltre 30 anni in progetti di lotta al tabagismo, sull'alimentazione corretta e sugli stili di vita salutari svolti nelle scuole elementari, posso dire che non bisogna limitarsi a parlare ai giovani, ma è necessario coinvolgerli nella creazione delle campagne di prevenzione, perché i loro messaggi risultano più incisivi e duraturi. Utilizzare le piattaforme social molto consultate dalle nuove generazioni credo sia la chiave, insieme alla peer education».

Ogni anno ANVOLT rende conto del proprio operato attraverso il Bilancio Sociale. Quanto è importante, secondo lei, la trasparenza nel rafforzare la fiducia della comunità e in che modo questo si traduce in benefici concreti per le persone che l'associazione

sostiene?

«Con il Bilancio Sociale, che ANVOLT pubblica ormai da molti anni, offriamo una panoramica completa sui risultati sociali ed economici raggiunti dalla nostra associazione, uno strumento in più per fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle che possono desumersi dai semplici dati economico-finanziari.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento particolarmente importante soprattutto in termini di reputazione, poiché consente ai nostri sostenitori di valutare l'operato di ANVOLT nell'anno precedente e può contribuire alla scelta di elargire una donazione, finanziare un progetto o destinare ad ANVOLT il 5x1000, permettendoci così di garantire servizi sempre più efficienti ai nostri assistiti e aiutare un numero sempre maggiore di persone». *M/I*



La dr.ssa Luminita Andreescu
Presidente ANVOLT

EDITORIALE



Continua da pag.1

In questo contesto, i pazienti oncologici rischiano di non essere riconosciuti come portatori di una fragilità specifica.

L'attesa prolungata non è solo un disagio fisico, ma anche un senso di abbandono e perdita di fiducia nel sistema. Per chi sta già affrontando una malattia complessa, tutto questo

pesa enormemente. Anche fuori dall'emergenza, molti pazienti segnalano difficoltà nell'accesso a visite, esami e terapie. Le liste d'attesa restano lunghe e le differenze tra regioni sono marcate. Questo significa che il diritto alla cura non è sempre uguale per tutti, e che spesso sono i pazienti e le famiglie a dover "arrangiarsi" per trovare soluzioni rapide. Ecco perché associazioni di volontariato, come ANVOLT, svolgono un ruolo fondamentale: ascoltano e raccolgono le segnalazioni dei malati; informano sui

diritti; fanno da ponte tra cittadini e istituzioni; e soprattutto ricordano che dietro ogni cartella clinica c'è una persona. Raccontare episodi come quello di Senigallia non serve a creare allarmismo, ma a tenere alta l'attenzione su problemi strutturali che incidono direttamente sulla qualità della vita dei malati. Servono interventi concreti perché il tempo, per chi convive con il tumore, non è solo attesa, cura, ma rispetto e umanità. E noi di ANVOLT lo sappiamo bene e facciamo il possibile perché qualcosa cambi al più presto.

**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

A TRENTO **accento sulla prevenzione**

Nel 2026 la sede ANVOLT di Trento porterà avanti un programma di attività di prevenzione, assistenza e raccolta fondi che si inserisce in continuità con il lavoro sviluppato negli anni precedenti, mantenendo come asse centrale il miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici e dei loro familiari.

Tra gli appuntamenti già programmati, è prevista la sesta edizione di **“Una finestra sulla vita”**, evento dedicato alla sensibilizzazione sulla malattia oncologica e al sostegno concreto delle persone coinvolte nel percorso di cura. L’iniziativa si basa su un progetto ormai strutturato: lo scorso anno l’evento ha unito musica, pittura, comicità e una sfilata di modelle e modelli malati oncologici, che hanno indossato abiti della stilista **Anna Gaddo**. In quell’occasione il duo **Lanona** ha eseguito in anteprima il brano **Il sorriso di una lacrima**, che racconta la storia di una donna nel momento in cui comunica la propria malattia alla persona amata. All’in-



terno della programmazione 2026 rientra anche il laboratorio **“Mani in pasta”**, un percorso di educazione alimentare articolato in quattro incontri, pensato cucinando insieme. Il laboratorio è condotto da una pasticciera con competenze nutrizionali e propone una cucina mirata all’ambito oncologico, con un approccio pratico, accessibile e orientato al benessere.

Prosegue inoltre l’impegno sul fronte dell’assistenza ospedaliera, anche attraverso iniziative rivolte all’ambito pediatrico come il progetto **SIMBA**, che affiancano il lavoro quotidiano di supporto ai pazienti e alle famiglie.

Nel corso del 2026 è prevista anche la seconda edizione di **“Ambasciatori della prevenzione”**, progetto che utilizza il mondo dello sport come veicolo di messaggi legati alla prevenzione e agli stili di vita sani. Dopo l’esperienza dello scorso anno con il calcio femminile e con la squadra ANVOLT, la nuova edizione coinvolgerà il calcio maschile del **Trento Calcio. A/S**



A TRIESTE la **lotta al cancro a gonfie vele**

Scuole, ambulatori e supporto sociale. Nel 2026 la sede ANVOLT di Trieste intende proseguire lungo una linea di lavoro già strutturata, consolidando le attività di prevenzione, informazione e presenza sul territorio che negli anni hanno rappresentato il fulcro dell’impegno associativo.

Un ruolo centrale continueranno ad averlo gli ambulatori di prevenzione, che coinvolgono diverse specialità mediche e consentono di offrire alla cittadinanza un accesso diretto a controlli e consulenze. Si tratta di un’attività che mantiene un forte valore sanitario e sociale. Particolare attenzione sarà riservata anche nel 2026 al mondo della scuola, con lo svolgimento di lezioni di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie. Attraverso l’intervento diretto di specialisti, ANVOLT affronta temi legati ai corretti stili di vita, alla prevenzione delle dipen-

denze, alla lotta al tabagismo, all’uso consapevole dell’alcol e all’educazione alimentare. A questi percorsi si affiancano incontri dedicati al bullismo e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, con l’obiettivo di fornire informazioni chiare e strumenti di consapevolezza alle fasce più giovani. Accanto all’attività nelle scuole, l’associazione prosegue anche nel lavoro di animazione sociale nelle case di riposo, con interventi rivolti agli anziani fragili, finalizzati a contrastare l’isolamento e a migliorare la qualità della vita attraverso momenti di relazione e partecipazione.

Le attività di prevenzione e informazione sono rese possibili anche grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, che sostiene i progetti legati alla promozione della salute e alla diffusione di una cultura della prevenzione. **A/S**



**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

«Contro il tumore al seno un approccio personalizzato e multidisciplinare»

di Marco Infelise

Il dottor **Antonio Toesca**, nato in Svizzera nel 1974, è chirurgo senologo e direttore del Programma di Senologia Chirurgica presso l'Istituto di Candiolo FPO-IRCCS di Torino. Si occupa di chirurgia oncologica e ricostruttiva del seno, con particolare attenzione alle tecniche mini-invasive, robotiche ed endoscopiche, e coordina numerosi progetti internazionali dedicati all'innovazione in chirurgia senologica.



ISTITUTO DI CANDIOLO FPO-IRCCS

L'Istituto di Candiolo IRCCS è un centro specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche, punto di riferimento nazionale e internazionale per l'oncologia, inaugurato nel 1996 grazie all'impegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS. Ogni anno accoglie oltre 35.000 pazienti, con percorsi personalizzati in day hospital o ricovero

Dottore, quali sono oggi le migliori scelte di intervento dopo una diagnosi di cancro al seno?

«Dopo una diagnosi di tumore al seno, la scelta del trattamento chirurgico rappresenta un momento cruciale e deve essere sempre personalizzata, tenendo conto delle caratteristiche biologiche del tumore, della sua estensione e delle preferenze della paziente. Oggi, grazie ai progressi nella diagnosi e nella chirurgia, è possibile adottare strategie sempre più mirate e conservative, in grado di garantire la stessa sicurezza oncologica con un impatto estetico e funzionale significativamente ridotto».

Che tipo di intervento è preferibile?

«La chirurgia conservativa, quando possibile, resta la prima scelta: consiste nell'asportazione del solo tessuto tumorale, preservando il resto della ghiandola mammaria. Nei casi in cui sia invece necessario rimuovere l'intera mammella, la mastectomia nipple-sparing, che consente di preservare il complesso areola-capezzolo, rappresenta oggi lo standard più avanzato. Questa tecnica, un

tempo eseguibile solo con approcci tradizionali, può essere effettuata anche con metodiche minimamente invasive — endoscopiche o robotiche — che permettono di ottenere risultati estetici eccellenti, cicatrici ridotte e tempi di recupero più rapidi».

Esistono novità alle quali sta lavorando con la sua équipe?

«Con l'équipe dell'Istituto di Candiolo IRCCS di Torino stiamo lavorando proprio in questa direzione. Abbiamo sviluppato e validato protocolli di mastectomia robotica single-port, eseguita attraverso una singola micro-incisione nel cavo ascellare, associata a tecniche di preservazione della sensibilità cutanea e del capezzolo: un aspetto spesso trascurato, ma fondamentale per la qualità di vita nel post-operatorio. Parallelamente, stiamo conducendo studi clinici e ricerche prospettiche per valutare, con criteri oggettivi, i risultati oncologici, estetici e funzionali di queste tecniche rispetto alla chirurgia tradizionale. L'obiettivo è definire nuovi standard internazionali per la chirurgia del seno del futuro: più pre-

cisa, meno invasiva e più rispettosa dell'identità femminile».

Qual è la sua visione personale della prevenzione?

«La prevenzione rappresenta la prima vera arma contro il tumore al seno. Grazie ai programmi di screening mammografico, oggi la maggior parte dei tumori viene diagnosticata in fase iniziale, quando la probabilità di guarigione è molto elevata. Tuttavia, la prevenzione non può limitarsi allo screening: è fondamentale promuovere stili di vita sani, controllare i fattori di rischio e diffondere una cultura della consapevolezza, affinché ogni donna impari a conoscere il proprio corpo e a rivolgersi tempestivamente agli specialisti in caso di cambiamenti».

Qual'è, secondo lei, il futuro della senologia?

«Il futuro della senologia passa attraverso un approccio personalizzato e multidisciplinare, che integri prevenzione, diagnosi precoce, chirurgia di precisione e ricostruzione funzionale, mettendo sempre la donna al centro di ogni decisione terapeutica».

**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

BOLZANO

A Bolzano la degustazione solidale riparte con ANVOLT.

Il 21 gennaio una degustazione solidale ha permesso di raccogliere 1.650 euro, devoluti alla nostra Delegazione di Bolzano.

L'iniziativa è stata organizzata dalla **famiglia Garofano**, con la collaborazione dell'**Associazione Sommelier Trentino Alto Adige**, ed è stata ospitata dalla Fondazione S. Elisabetta. Un lavoro di rete che ha trasformato una serata conviviale in un sostegno per i pazienti oncologici.

La degustazione solidale è maturata dopo una visita negli ambulatori ANVOLT di Bolzano dei nostri

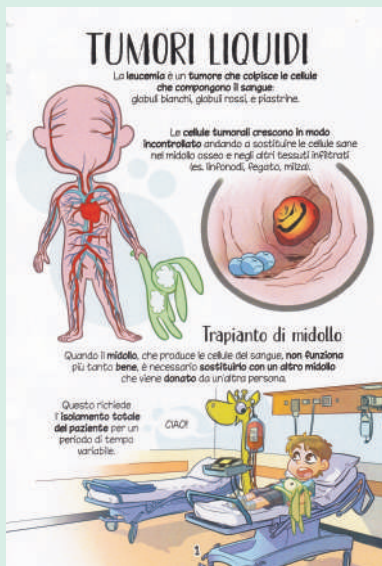
benefattori, un momento di confronto diretto che ha permesso di conoscere da vicino il lavoro svolto quotidianamente dall'associazione. Da quell'incontro è nata la scelta di far partire l'iniziativa proprio con ANVOLT, segnando un rinnovato impegno condiviso.

ANVOLT Bolzano, guidata dalla responsabile di sede **Monica Vadalà**, ringrazia tutti i soggetti coinvolti per aver creduto in un progetto che dimostra come la solidarietà possa essere rafforzata dall'incontro e dalla relazione.



Degustare insieme, donare insieme: il valore più autentico è quello che nasce dal cuore.

SIMBA E FAMILY



SCANSIONA
IL QR CODE E
SCOPRI DI PIÙ



Con due opuscoli distinti, uno dedicato ai tumori solidi e l'altro ai tumori liquidi, abbiamo scelto la forma narrativa del fumetto, chiara e accattivante. I testi sono stati inoltre tradotti in diverse lingue, con l'obiettivo di aiutare gli operatori sanitari a spiegare la malattia oncologica e le cure proposte al bambino immigrato, nonché ai suoi genitori e ai fratelli.

Questo è uno dei risultati del progetto **Simba e Family**, progetto finanziato in parte dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Per scaricare l'opuscolo nella lingua desiderata utilizzare il qr - barcode.

Sedi ANVOLT in Italia

60125 ANCONA email: ancona@anvolt.org
Via Marini 21 - Tel.: 071 54411

IBAN IT 42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

24122 BERGAMO email: bergamo@anvolt.org

Via J. Palma il Vecchio, 59/61 Tel. 035 249093

IBAN IT 45A0538711101000042427850 c/o banca BPER

39100 BOLZANO email: bolzano@anvolt.org

Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903

IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA email: brescia@anvolt.org

Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 Cell. 340 3738196

IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA email: catania@anvolt.org

Via Etna 688 - Tel.: 095 432950

IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 c/o M.P.S.

62012 CIVITANOVA MARCHE email: civitanova@anvolt.org

Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900

IBAN IT 86 Q 01030 68870 000061482365 c/o M.P.S.

12100 CUNEO email: cuneo@anvolt.org

Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981

IBAN: IT90Y0569610200000003137X02 (banca pop. di Sondrio)

61032 FANO (PU) email: fano@anvolt.org

Via Roma 73/B amb. Via Roma 73/C - Tel. 0721/ 827599

IBAN IT 10 T 01030 24301 000063328376 Cod Fil. 08305 - M.P.S.

44122 FERRARA

Tel.: 0532 771844

IBAN IT 60 E 01030 13000 00001064934 c/o M.P.S. Ag. 760

16124 GENOVA email: genova@anvolt.org

Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999

IBAN IT 62 J 01030 01400 000063628743 Ag. M.P.S.

26900 LODI email: lodi@anvolt.org

Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001

IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S. Ag.600

30171 MESTRE (VE) email: mestre@anvolt.org

Via Zanella 22 (lat via Bissuola) - Tel.: 041 976604

IBAN IT 96 B 01030 02010 000002009524 c/o M.P.S. ag.2755

20158 MILANO email: volontarimilano@anvolt.org

Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761

IBAN IT 96W 01030 01658 000061183116 c/o M.P.S.

28100 NOVARA email: novara@anvolt.org

Via Marconi 18/ac - Tel. 0321 30220

IBAN IT 94 L 01030 10101 000061225325 c/o M.P.S.

35138 PADOVA email: padova@anvolt.org

Via Bezzeca 2/4 Tel.: 049 8724958

IBAN IT 02 O 01030 62790 000061130267 c/o M.P.S.

**Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201**

8 MARZO VISITE DI PREVENZIONE IN ANVOLT

Con marzo alle porte prende il via la nostra iniziativa di prevenzione e informazione dedicata alla salute della donna. In occasione della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo, i nostri poliambulatori rimarranno aperti per effettuare visite preventive dedicate ai tumori più frequenti nel genere femminile. In questi giorni si alternano alle visite specialistiche diversi medici e qualche migliaio di utenti dedicano del tempo alla propria salute: un vero gesto d'amore verso se stesse e verso la propria famiglia.

La diagnosi precoce salva vite e la partecipazione attiva a programmi di screening è uno dei motivi principali per cui il tasso di sopravvivenza femminile è migliorato negli ultimi anni. In Italia i progressi nella diagnosi precoce e nelle terapie hanno portato a una riduzione dei decessi oncologici di circa il 9% negli ultimi dieci anni, con percentuali di sopravvivenza a 5 anni tra le più alte in Europa.

ANVOLT AMICA DELLE DONNE



In occasione della Festa della Donna, Anvolt fa molto di più: dedica tutto il mese alla prevenzione.



Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Partecipare a questa iniziativa e aderire a programmi di prevenzione significa aumentare le probabilità di diagnosi precoce, migliorare l'efficacia delle terapie e salvare vite. Per questo motivo l'ANVOLT si batte da anni per promuovere stili di vita sani, informazione corretta e una vigilanza costante sulla salute, con l'obiettivo di estendere in futuro giornate analoghe anche per i tumori maschili.

Ricordiamo che il cancro non è più una malattia incurabile: grazie alle diagnosi sempre più precoci e ai progressi terapeutici, molte persone possono guarire e tornare a una vita normale.

Un controllo tempestivo può davvero fare la differenza.

Per informazioni telefonare alla delegazione più vicina.

FANO



Abbiamo raggiunto un altro importante traguardo come Anvolt ODV Fano: l'attivazione di un nuovo servizio che si aggiunge ai numerosi già operativi e garantiti gratuitamente a favore dei cittadini marchigiani, in particolare dei residenti della provincia di Pesaro e Urbino.

Il servizio è aperto a tutti e prevede un'é-

quipe medica che effettua visite di prevenzione oncologica in ginecologia, urologia e pneumologia, oltre a ecografie dell'addome superiore, renali e mammarie bilaterali. A breve confidiamo di attivare anche visite dermatologiche.

È inoltre prevista la presenza di una nutrizionista, a disposizione dei pazienti oncologici che desiderino ricevere con-

sigli su una sana alimentazione, perché è noto che la cura passa anche dalla tavola.

La prenotazione delle visite è senza richiesta del medico di famiglia, telefonando e richiedendo un appuntamento con lo specialista di cui si ha bisogno al numero **0721/ 827599**.

Il Poliambulatorio nasce per garantire Informazione e Prevenzione Oncologica alla popolazione in generale ma, anche e soprattutto, a quelle persone che non rientrano nell'età per lo screening. Un grazie particolare a tutti i partecipanti al taglio del nastro in particolare al Sindaco di Fano il dottor **Luca Serfilippi** e al nostro direttore sanitario dr. **Attilio Olivieri**.

90139 PALERMO

Pizza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954

IBAN IT 41R 01030 04600 000063376092 c/o M.P.S.

43123 PARMA

Via Orazio, 44/a - Tel.: 0521 240207

IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S.

48121 RAVENNA

Via Pellegrini Matteucci 20 - Tel. 0544 39465

IBAN IT 19N 01030 13102 000061224209 c/o M.P.S.

00156 ROMA

Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 8171144

IBAN IT95 S 01030 03269 00000 1631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO

Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799

IBAN IT 46T 01030 01024 000061159240 c/o M.P.S.

email: palermo@anvolt.org

email: parma@anvolt.org

email: ravenna@anvolt.org

email: roma@anvolt.org

email: torino@anvolt.org

38122 TRENTO

Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036

IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE

Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636

IBAN IT20 E030 6902 2331 00000069 577 BIC BCIT. ITMM-Intesa

33100 UDINE

Via A. Marangoni, 87 - Tel. 0432 400965

IBAN IT 51D 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE

Viale Ippodromo 59 - Tel.: 0332 235625

IBAN IT 07 W0538710812000042331369 BPER Biumo Inferiore

37134 VERONA

Via Legnago, 31 - Tel. 045 583908

email: trento@anvolt.org

email: trieste@anvolt.org

email: udine@anvolt.org

email: varese@anvolt.org

email: verona@anvolt.org

IBAN IT 31 S 01030 11701 00000630991 c/o M.P.S. ag. 701

36100 VICENZA

Via Vigna 1 - Tel.: 0444 301160

IBAN IT 82 I030 6911 8861 0000 0007 467 IntesaSan Paolo

38068 ROVERETO (Tn)

C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421

IBANIT 45U 03069 118911 00000000793 IntesaSan Paolo

38037 PREDAZZO (Tn):

Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

Se vuoi aiutarci: Bonifico bancario intestato a Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori
iban IT 29A 01030 01663 000061266296 c/o M.P.S. ag. 65 Milano/c.c.postale 28903201



CORSO EUROPEO DI PSICO-ONCOLOGIA 2026

La ricerca applicata multidisciplinare in Oncologia e Oncoematologia Pediatrica

Gennaio - Giugno 2026 - Via Zoom

OBIETTIVI DEL CORSO

Il Corso di Psico-Oncologia ha come primo obiettivo quello di avvicinare e formare gli operatori sanitari verso la conoscenza dell'Assistenza Psicologica in Oncologia, della Ricerca Psicologica, Sociale e Multidisciplinare in Oncologia, la conoscenza e lo sviluppo di campagne di Prevenzione e di condotte verso la salute e compliance con le diverse equipe. Un'attenzione ulteriore e particolare sarà rivolta alle famiglie, ai caregiver, al coinvolgimento di minori (bambini ed adolescenti), agli interventi complementari ed integrativi, ai Diritti delle persone Malate.

Il titolo di quest'anno sottolinea come la **ricerca** debba essere considerata la base su cui costruire la formazione. La ricerca inoltre deve avere un'applicazione pratica, clinica. Questo corso nasce dunque anche per incentivare e sensibilizzare gli studenti e gli Enti di riferimento a perseguire questi obiettivi.

DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIONE

I destinatari del Corso sono tutti i professionisti laureati in Medicina, Psicologia, Scienze Sociali e Socio-Sanitarie. Sono inoltre ammessi gli studenti di Psicologia, di Medicina ed i Volontari soci di Associazioni Oncologiche.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso è gratuito, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Avviso 1/2024 progetto S.I.M.B.A. & FAMILY – Sostegno Integrato Multidisciplinare Bambini e Adolescenti in Oncoematologia Pediatrica, capofila Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori - ANVOLT. **Il corso si terrà via zoom**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Il Corso è organizzato da Anvolt e Semper

È stato chiesto il patrocinio ai seguenti enti: Università di Urbino, Università di Padova, Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO), Associazione Italiana Ematologia e Oncologia Pediatrica (AIEOP), Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM), Società Ungherese di Psico-Oncologia, Federazione delle Associazioni di Volontariato Oncologico (FAVO), Marcangola, Fondazione Italiana GIST ETS, Europe Direct, Associazione Apleti

ATTESTATO

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che avranno seguito in modalità sincrona o asincrona tutto il corso

Per info: semperonlus@gmail.com - Messaggio WhatsApp: 3287084490

Apertura iscrizioni 2026 - Link per iscriversi: <https://forms.gle/ZihSfDYFDJCx6AHx7>

Organizzato da



Patrocini richiesti



Il progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica.
Avviso n. 1/2024